

# Tagli all'Anm, scontro tra Calabrese e Simeone riparte il conto alla rovescia dei licenziamenti

## La trattativa

In commissione scoppia la lite tra l'assessore e il consigliere «Voi avete la responsabilità»

Alta tensione in Anm. L'azienda nega ai sindacati la proroga sulla procedura degli esuberanti. Scatta di nuovo il countdown dei licenziamenti. Ultima data fissata al 21 ottobre. Dopodiché la vertenza passerà alla Regione con gli ultimi 30 giorni per trovare la quadra su pensionamenti, riqualficazioni e mobilità. Il tempo è agli sgoccioli e anche l'Anm accelera sulle misure di risanamento. Si comincia con una raffica di tagli ai superstipendi dei dirigenti. Entro il 30 novembre saranno disdetti i contratti integrativi, i cosiddetti "superminimi". Tra domani e giovedì sono previsti incontri con le Rsa dei dirigenti aziendali e con Federmanager, ma con o senza accordo, l'azienda andrà avanti con i tagli. La scure, quindi, calerà sui bonus di funzionari e quadri. A partire da venerdì, l'Anm invierà all'ufficio Partecipate comunale l'elenco con tutte le posizioni contrattuali dei dipendenti che godono di bonus ad personam, come previsto dalla delibera sui contenimenti dei costi del personale delle partecipate di luglio. Il Comune deciderà i trattamenti.

Il risparmio complessivo è stato calcolato in circa un milione l'anno.

Ma non finisce qui. L'altro tema da affrontare saranno gli inidonei. Fatti salvi i diritti di chi ha effettivamente problemi di salute, il Comune ha chiesto il pugno di ferro per i furbetti.

L'Anm ha censito complessivamente 141 inidonei: 78 definitivi, 63 temporanei. Nel primo caso, si tratta di dipendenti, soprattutto ex autisti, che sono stati dichiarati inidonei a seguito di visita del medico aziendale, confermata poi dal medico di una struttura pubblica Rfi o Policlinico, che sono stati in gran parte riqualficati. In alcuni casi, però, alcuni hanno mantenuto stipendi da autisti, più alti della nuova mansione, che potranno essere riassorbiti nei prossimi mesi. Mentre per i temporanei si prevedono all'orizzonte visite mediche di massa.

Tra i lavoratori c'è grande agitazione. Oggi sono previste due assemblee (alle 10 e alle 16) a piazzale Tecchio. Domani, alle 9,30, ci sarà il vertice in Comune dove saranno presentati gli emendamenti alla bozza di protocollo. Giovedì, alle 10,30, è convocata la commissione Mobilità per fare il punto della situazione.

La riunione di ieri, infatti, si è chiusa in bagarre e con un nulla di fatto. A tenere banco, uno scambio di frecciate tra il presidente della commissione Nino Simeone e l'assessore ai Trasporti Mario Calabrese.

se. Il fronte Dema si spacca sul flop del vecchio piano di risanamento. «Per l'amministrazione - ha esordito Calabrese - l'Anm non può e non deve fallire. Ma ci attende un percorso che non sarà rosa e fiori. Un programma di rilancio a lungo termine, deve essere preceduto da una serie di azioni a breve termine da mettere in campo subito perché l'Anm rimanga in piedi. Non vogliamo risarcirci tra 6 mesi per tornare a discutere di salvataggio, come sta avvenendo oggi».

Parole che, però, hanno fatto saltare sulla sedia Simeone, che, oltre ad essere consigliere e presidente di commissione, ha speso una vita da dipendente dei trasporti pubblici. «È stata proprio la giunta - ha attaccato il consigliere Dema - a sottoporci la delibera 132, con il piano di risanamento e la ricapitalizzazione, che il Consiglio votò a larghissima maggioranza a marzo».

Critico anche Mario Coppeto (Sinistra in Comune): «Mi preoccuperebbe sapere che l'amministrazione ritenga insufficiente il piano di marzo. Modifiche gestionali ci possono stare, ma non ad altri ritocchi alle tariffe». «Quel piano - commenta Rosario Andreozzi (Dema) - si basava su uno stanziamento aggiuntivo di 5 milioni dalla Regione che non sono arrivati. Il Comune versa più di altre città all'Anm. Il Governo dovrebbe fare di più».

p.f.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Tensioni

Nella foto a destra l'assessore comunale ai Trasporti Mario Calabrese



## Il percorso

A dicembre il taglio dei superminimi ai dirigenti. Oggi assemblee dei lavoratori a Fuorigrotta